

Dott.ssa Concetta Russo

**Psicologa, psicoterapeuta, psicodrammatista,
esperta in Psychological Disaster Management**

Vicepresidente S.I.P.E.M. Sicilia

cettirusso@libero.it

*Approccio olistico alla salute:
L'educazione terapeutica del paziente nelle
patologie croniche*

*“Ho conosciuto il mare
meditando su una goccia di rugiada”*

Kahlil Gibran

CONCETTO DI OLISMO

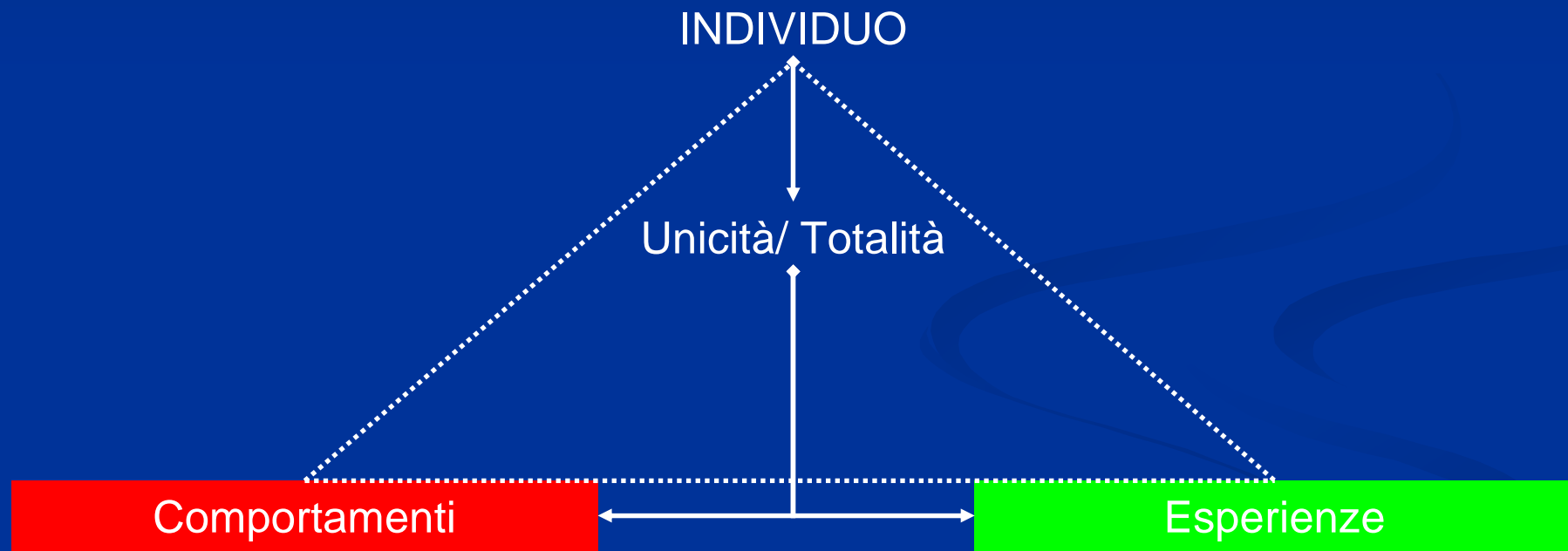
- Dal greco “Olos”: il tutto.

L'uomo e le organizzazioni che lo rappresentano, vengono viste come una sorta di macrocosmo, nel cui interno sono compresi una infinità di microsistemi, che danno origine ad un dinamico intersecarsi di ecosistemi, tutti collegati tra loro.

In ambito sanitario:

- Superamento del modello determinista
- Importanza prioritaria alla *totalità dell'individuo*
- il soggetto dell'assistenza infermieristica deve essere considerato come un sistema aperto che interscambia, a sua volta, con il contesto.

Elementi base di comprensione



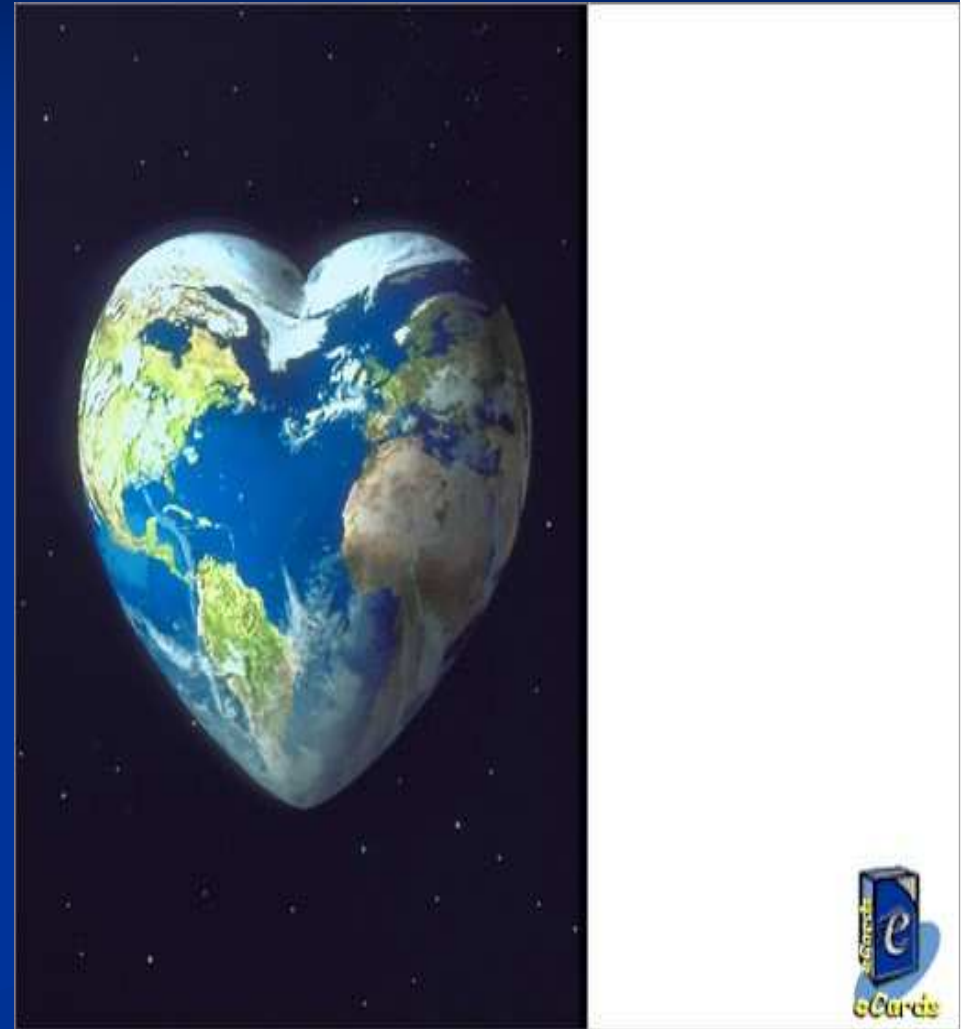
Visione Antropologica

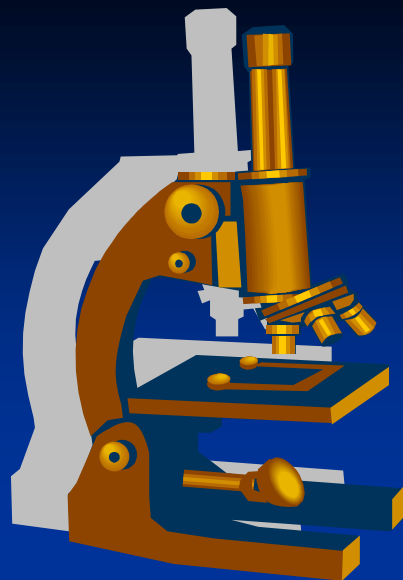
- Ogni situazione di cura è una situazione antropologica, ovvero, che riguarda l'uomo inserito nel suo ambiente, intessuto da ogni tipo di legame simbolico



Prendersi cura è essere nel mondo

- Riuscire a comprendere sentimenti, atteggiamenti e sistema di valori dell'altro aiuta a comprendere il suo modo di essere.





- Assistenza per compiti



- Assistenza per bisogni

Significato soggettivo della malattia.

- Esperienza della malattia a livello personale
 - Implicazioni psicologiche
 - Conseguenze sociali

Personalizzare l'assistenza

Non si tratta solo di praticare in maniera congrua gli interventi di natura tecnica, ma soprattutto di adattare tali interventi alla particolarità di ogni essere umano.

ESSERCI

La competenza clinica di un operatore non deve esplicitarsi solo nel saper e nel saper fare, ma anche nel SAPER ESSERE nella relazione con il paziente e con la sua famiglia.

Incontro

L'incontro tra paziente e infermiere rappresenta un incontro/confronto tra due o più universi culturali: il professionista deve essere sensibile ai valori ed agli stili di vita espressi dal malato e al contempo anche al significato culturale delle proprie pratiche e convinzioni.

EDUCAZIONE TERAPEUTICA

- Passaggio da paziente a persona secondo una prospettiva olistica
- Relazione tra persone come parte integrante del percorso di cura
- È un processo che dura tutta la vita del paziente
- Strumento fondamentale per il paziente e per il curante nella gestione comune della malattia cronica

L'educazione terapeutica:

- *Deve essere applicata sin dalla diagnosi*
- *Implica attività organizzate di:*

Sensibilizzazione, informazione, apprendimento all'autogestione, sostegno psicologico riguardo la malattia, il trattamento prescritto, le cure, il quadro ospedaliero, le informazioni relative all'organizzazione e i comportamenti di salute e di malattia (O.M.S.- 1998)

- *Evoluzione della relazione con il paziente da un codice genitore-bambino, ad un codice Adulto-Adulto*
- *Prevede la realizzazione di interventi individuali o di gruppo.*

Educazione terapeutica ed INTELLIGENZA EMOTIVA

Tale connubio abbraccia l'intero rapporto

Paziente/malattia e Paziente/ Operatori sanitari.

Secondo Goleman (1995) arricchire l'assistenza medica con l'intelligenza emotiva, significa:

- Dare informazioni più complete essenziali per prendere decisioni
- Insegnare a porre domande efficaci al proprio medico
- Offrire sostegno prima di interventi chirurgici o esami invasivi e dolorosi
- Ricovero con i familiari
- Tecniche di rilassamento e yoga
- Assistenza centrata sulla relazione (formazione del personale)

Ruolo dell'infermiere nella gestione del paziente con I.C.C.

L'educazione terapeutica ed il counselling sono aspetti di prioritaria importanza nella gestione del paziente con I.C.C., in quanto capaci di influenzare positivamente l'outcome clinico e funzionale dei pazienti.

L'infermiere, opportunamente formato, e in integrazione con altre figure professionali, può svolgere un ruolo di particolare rilievo:

- Educazione del paziente e dei familiari e verifica dell'aderenza alla terapia;
- Preparazione del piano di dimissione;
- Visite domiciliari

- Modulazione delle visite di follow-up e degli esami diagnostici;
- Indicazioni a ricorrere al cardiologo, al medico di medicina generale o all'ospedale in caso di nuovi sintomi;
- Modulazione della terapia.